

1) Il motivo che ci ha spinti a scegliere di partecipare a #ASOC1718 è stato di pura curiosità. Dopo aver introdotto con i nostri insegnanti l'argomento del progetto, abbiamo pensato di curiosare su qualcosa che fosse vicino a noi, sul nostro territorio. Ogni giorno moltissime persone e anche molti di noi utilizzano per i propri bisogni di mobilità gli spazi del nuovo Polo intermodale di Bergamo, realizzato da pochi anni. Ci è venuto perciò naturale pensare di indagare per conoscere meglio i motivi che hanno portato a realizzare il nuovo Polo intermodale di Bergamo e per vedere se gli obiettivi prefissati in termini di miglioramento della mobilità siano stati raggiunti. Vi è però un altro aspetto che ha sollecitato il nostro interesse. L'opera interviene su un'area del centro storico di Bergamo non in buone condizioni sia riguardo all'accessibilità (interruzione delle piste ciclabili, sosta di auto private a discapito della fruibilità dell'area da parte dei pedoni, congestione di traffico di veicoli pubblici e privati) sia sul versante della frequentazione (area con pochi servizi, frequentata da soggetti poco raccomandabili). Di conseguenza il nostro interesse è stato sollecitato anche dal possibile impatto del progetto riguardo a queste variabili di primaria importanza rispetto alla qualità della vita nell'area.

2) Nel corso delle prime fasi di questa ricerca, abbiamo trovato numerose informazioni e dati. Innanzitutto attraverso il portale OpenCoesione è stato possibile accedere al Programma Operativo Regionale FESR Lombardia (Decisione CE n. 5783 del 12/09/2013) e ai Rapporti Annuali di Esecuzione (dal 2007 al 2013). La lettura del Programma Operativo Regionale nelle sezioni di interesse ha permesso di ricostruire il quadro strategico in cui si inserisce il progetto che si intende monitorare: contesto, problemi e questioni, obiettivi, azioni. In considerazione dei tempi del progetto (2012-2015), l'unico rapporto utile fra quelli immediatamente raggiungibili sul portale è quello del 2013 che evidenzia alcuni risultati interessanti riferiti agli interventi di intermodalità passeggeri con riferimento anche allo specifico progetto (incremento numero viaggiatori, infrastrutture create). Questi dati sono però molto incompleti in ragione del limitato orizzonte temporale considerato; il rapporto non dice nulla inoltre in merito ad alcuni indicatori di interesse quali la riduzione dell'intensità del traffico e l'incremento della velocità del traffico nelle ore di punta.

Abbiamo pertanto proseguito la nostra ricerca raccogliendo ulteriori dati. Li possiamo suddividere in due categorie in base alle fonti: da una parte, quelli istituzionali, che abbiamo trovato come open data principalmente sul portale del Comune di Bergamo; dall'altra, diversi articoli di giornali locali cartacei e online che trattano del progetto nelle sue varie fasi. Principalmente i dati trovati si riferiscono a progetti paralleli al polo intermodale, ai bandi di appalto per i cantieri, alle tavole progettuali e a pagamenti e termini contrattuali. Useremo questi dati ordinandoli cronologicamente per capire bene lo sviluppo del lavoro in corso d'opera. Abbiamo anche raccolto alcuni nomi di responsabili di progetto (es. ing. P. Foresti), i Direttori Generali e Resp. Area Mobilità Infrastrutture Tecnologie ATB Mobilità S.p.A. (G.B. Scarfone, P. Rapinesi). Nelle prossime fasi del lavoro approfondiremo le nostre ricerche, in particolare quelle sugli open data istituzionali per passare successivamente alla raccolta di dati primari.

3) Le domande da cui muove la ricerca e a cui si cercherà quindi di dare risposte basate su evidenze sono:

- il raggiungimento degli obiettivi del progetto finanziato (incremento della mobilità sostenibile delle persone);
- l'impatto sull'area urbana e suburbana di Bergamo;
- l'impatto sulla qualità della vita sociale nell'area urbana interessata.

Punto d'arrivo della nostra ricerca sarà, dopo aver studiato bene il progetto, analizzati i dati relativi all'avanzamento e alla realizzazione dell'opera, raccolto le informazioni da varie fonti e aver verificato tramite appositi strumenti il grado di soddisfazione dell'utenza, un dettagliato report sull'opera in cui mettere in evidenza ciò che a nostro giudizio costituisce un punto di forza del progetto e i punti deboli, in un'ottica proiettata al proficuo confronto con le istituzioni e gli Enti coinvolti.

Ci occuperemo inoltre di produrre una presentazione multimediale in Padlet che ci aiuti a raccontare in occasione dell'evento finale il nostro percorso di ricerca e a condividerlo con i presenti; inoltre, del nostro lavoro parleremo in un articolo per "L'Ettore", il nostro giornalino d'Istituto, con cui faremo conoscere all'intera comunità scolastica del "Majorana" le tappe ed i risultati del nostro lavoro.